

Mobili e arredi. Dalle dimensioni all'installazione tutte le condizioni da stabilire nella fase d'acquisto

Un contratto da star comodi

Sul sito dei distributori il fac-simile che garantisce trasparenza

I TERMINI

All'atto di sottoscrizione dell'accordo vanno indicati anche i tempi di consegna e in caso di ritardo è prevista una penale

MONTAGGIO

È sempre bene specificare se l'importo complessivo da pagare include anche l'assemblaggio dei vari componenti

PAGINA A CURA DI
Manuela Soressi

Quanti problemi e quanti inconvenienti possono nascere quando si arreda un appartamento o si cambiano i mobili di casa (scelta, tra l'altro, in questo momento agevolata fiscalmente se effettuata in occasione di una ristrutturazione): ritardi nelle consegne, errori nel montaggio o articoli diversi da quelli ordinati. Spesso risolvere queste situazioni non è facile né veloce. Eppure, basterebbe una maggiore attenzione quando si stipula il contratto d'acquisto, per tutelarsi da spiacevoli sorprese e stabilire di chi sono le responsabilità in caso di reclami o contestazioni. Federmobili, insieme alle associazioni dei consumatori e alla Camera di commercio di Milano, ha elaborato un contratto-modello che garantisce equità, trasparenza e professionalità nei rapporti tra i rivenditori di mobili e di progetti d'arredamento e i clienti finali. Il contratto si può scaricare dal sito della Federazione dove sono indicati anche i punti vendita che lo adottano e che per questo hanno ottenuto il bollino «Acquistosicuro». Ecco quali sono i punti fondamentali per un acquisto e un contratto a regola d'arte.

Le prime condizioni generali da indicare sono le caratteristiche del mobile, come modello, colore, rifiniture e materiali: questi ultimi sono specificati nella scheda prodotto posta sulle etichette dei mobili. L'oggetto comprato deve essere sempre conforme a quello visto dal compratore. Ma se è stato visio-

nato da catalogo o da campionario e arriva di colore leggermente diverso spesso non è il caso di allarmarsi: se si tratta di un articolo in materiali naturali (come legno o rattan, cuoio o marmo) è normale. Tra le caratteristiche dei mobili vanno indicate anche le dimensioni, meglio ancora allegando disegni controfirmati che riportino le giuste misure degli articoli e dei locali. Se, al momento del montaggio, si scopre che le misure sono sbagliate la colpa ricade sul venditore se non sono state verificate correttamente o se è stata indicata male la collocazione degli impianti; la responsabilità è invece dell'acquirente se ha comunicato misure inesatte o ha apportato modifiche alle stanze senza avvisare il mobiliere o lo ha fatto troppo tardi.

All'atto della consegna l'acquirente deve controllare i mobili e, qualora riscontri evidenti anomalie o difetti, deve darne comunicazione al venditore, entro 2 mesi dalla scoperta, e può sospendere il pagamento degli elementi non conformi al contratto.

Nel contratto d'acquisto vanno poi indicati con precisione anche i tempi di consegna: così, in caso di disguidi, il venditore dovrà pagare una penale pari al 5% del valore del bene per ogni mese di ritardo. Se chi acquista vuole anticipare o differire la consegna deve comunicarlo in forma scritta al venditore. L'acquirente che rifiuta ingiustificatamente di ricevere i mobili per almeno un mese è tenuto a pagare: dopo i 30 giorni deve coprire le spese di immagazzinamento e di assicurazione della merce, e dopo i 90 giorni assumersi l'onere della custodia presso terzi. Se però l'arrivo dei mobili slitta per ragioni di forza maggiore o per caso fortuito, non sono ritenuti responsabili né il venditore né il compratore.

Infine sul contratto va specificato il prezzo: in questo caso occorre informarsi se è al netto o al lordo dell'Iva (e chiedere qual è l'aliquota) e se vanno sommati gli importi anche di eventuali

tasse governative. Se, tra la stipula del contratto e la consegna dei mobili, entrano in vigore nuove imposte il venditore deve avvisare tempestivamente il cliente.

È sempre bene specificare se il prezzo include anche il montaggio, ossia l'assemblaggio dei pezzi che compongono i mobili. Il montaggio non include gli interventi sui sistemi idraulico e elettrico e neppure le opere murarie necessarie per far funzionare il mobile acquistato. Questi lavori rientrano invece nel servizio di installazione, che può essere eseguito a cura del venditore soltanto se previsto nel contratto. In questo caso l'acquirente deve consentire al venditore l'accesso preliminare ai locali per verificare la fattibilità delle opere necessarie all'installazione.

Al momento della conclusione del contratto, l'acquirente deve chiedere l'eventuale fattura e deve versare una caparra confirmatoria, che non può superare il 30% del valore dell'acquisto. Se si paga di più, la differenza va conteggiata come acconto.

Ma se poi, una volta firmato l'ordine, si ha qualche ripensamento? In questo caso chi vuole cambiare qualcosa o recedere dall'acquisto ha tempo 8 giorni lavorativi dalla firma del contratto per farlo. Se si tratta di modifiche sulla merce ordinata il venditore ha 8 giorni lavorativi per verificarne la fattibilità e comunicarlo all'acquirente. In caso di controversie, per risolverle in tempi brevi e con costi limitati, ci si può rivolgere al servizio di conciliazione istituito presso la Camera di commercio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su internet

www.federmobili.com

■ Sito della federazione nazionale dei negozi di arredamento

www.mi.camcom.it

■ Indirizzo internet della Camera di commercio di Milano

www.interior-relooking.it

■ Sito che offre servizi di progettazioni d'interni

inviano soluzioni via e-mail

www.webmobili.it

■ Motore di ricerca, accessibile anche attraverso il sito di Federmobili, che consente di trovare informazioni su oltre 600 marche e 1.560 negozi

